

Di ritorno da un bel fine settimana a Napoli, scriviamo con la mente e i sensi ancora invasi dalle immagini, i colori, i profumi, i mille contrasti della città. Due giorni letteralmente volati. Tra i vari monumenti e attrazioni culturali che abbiamo potuto visitare sicuramente il **Cristo Velato** ci ha dato qualcosa di speciale. E non è un caso che in tutti i consigli ricevuti prima di partire sia stata l'unica, assoluta, costante. Varie le pizzerie da provare, tante le trattorie, i punti panoramici e gli scorci, tante leccornie da assaggiare assolutamente, ognuno aveva il suo suggerimento e la sua segnalazione. Ma sul Cristo Velato un "non potete perderlo" aveva accomunato tutti gli amici e conoscenti.

Conservata nel Museo San Severo, nel pieno centro storico di Napoli, l'opera di Giuseppe Sanmartino (1753) si offre oggi al visitatore direttamente al centro della Cappella. Nonostante la bellezza delle altre sculture che la circondano e della volta affrescata che la sovrasta, il Cristo Velato si erge a protagonista e meta indiscussa di ogni sguardo. La scultura era anticamente conservata nella Cavea sotterranea, che ospita le "Macchine anatomiche" - sorprendenti riproduzioni dell'apparato circolatorio umano - dove Raimondo Di Sangro, settimo principe di San Severo, aveva pensato di collocarla.

Semplicemente stabilizante è pensare che sia un unico blocco di marmo. Troppa arte e maestria per realizzarla. Non sorprende quindi sia nata nel tempo la leggenda della 'marmorizzazione' del velo, che ha trovato terreno fertile negli esperimenti scientifici del principe Di Sangro per cercare una 'spiegazione' di fronte a una simile eccezionalità. D'altronde in questo caso anche un'alchimia appare più razionale che pensare sia il risultato di un semplice scalpello.

Oltre allo stupore, ci ha colpito un insieme davvero particolare di sensazioni. Ma nulla desideriamo aggiungere con la nostra soggettività, vi invitiamo anche voi, appena potete, ad andarlo a vedere di persona. Ringraziamo il Museo San Severo per la concessione delle foto che seguono.





(foto: Massimo Velo. Copyright e diritti riservati del Museo Cappella Sansevero)

Per informazioni:

Museo Cappella Sansevero

Via Francesco De Sanctis, 19/21

80134 – Napoli

Tel./fax: +39 081 5518470

www.museosansevero.it